

SOMMARIO

- Il Congresso delle Giunte d'Intesa.
- La rivoluzione socialista.
- La questione delle colonie.
- Gli speculatori e la flessione dei prezzi.
- La situazione delle filandiere.

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

ANNO III - N. 44

DOMENICA 2 NOVEMBRE 1947

Una copia L. 15 - Anzietto L. 20

Direzione Redazione, Amministrazione
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12
Redazione di Pordenone
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42ABBONAMENTI: Anno Normale 700 - Sot-
to 1000 - Semestrale Normale 350 - Sot-
to 500
Trimestrale Normale 200 - Sot-
to 250
Spedizione in abbonamento postale

Compagni

simpatizzanti!

Lotta e Lavoro attende il vostro aiuto per combattere le forti spese necessarie per la carta e la stampa.

Contro i milioni degli speculatori vinceranno le nostre lire!

Verso il VI Congresso

Le assemblee pre-congressuali di cellula e i congressi di Sezione hanno pieno svolgimento in tutta la nostra provincia. L'atmosfera in cui essi si svolgono è pastorella. Non si tratta più solo di problemi organizzativi o di discussioni sui problemi locali. Anche questi hanno la loro importanza, ma il punto dominante è determinato dal fatto che il partito deve rapidamente orientarsi sul campo della lotta per difendere la libertà e la pace che mai come oggi si sono trovate in pericolo. Alla campagna guerrefondaia e apertamente reazionaria dei ceti capitalisti a seguito di Truman deve contrapporsi il blocco infrangibile del nostro partito, la fede e la tenacia dei nostri compagni, lo spirito e lo slancio dei partigiani che vedono seriamente compromesse, misconosciute e calpestate le conquiste della lotta di liberazione. Nei Congressi e nell'Assemblea, i nostri compagni devono trattare il tema della lotta per la libertà conquistata con tanto sangue da popolo; devono rendere il partito più agguerrito che mai perché esso è l'unica forza formidabile che schiaccia le velleità di oppressione padronale e di conati guerriglieri. Le discussioni dei congressi devono essere rispecchiate, imprimeranno a tutti i militanti il senso della vigilia e del significato della attuale battaglia, dimostrano che il nostro partito è sempre all'avanguardia con ben alta la bandiera del progresso.

La questione delle colonie italiane

IL SERVILISMO DI DE GASPERI compromette l'interesse del Paese

Con la formazione della Commissione per le Colonie Italiane, la dubbia questione della sorte delle terre africane che sono state oggetto alla sovranità italiana, entra nella fase risolutiva. Sul problema delle Colonie, avremo diritto di far sentire la propria opinione tutti gli Stati che hanno firmato il trattato di pace italiano, e i paesi direttamente interessati: nella fattispecie Egitto ed Etiopia. La decisione finale spetterà però naturalmente ai Quattro Grandi come previsto dalla lettera e dallo spirito del trattato stesso.

Sarà interessante perciò esaminare la posizione di questi paesi, il perché della stessa e la posizione relativa dell'Italia o meglio del Governo italiano.

Somalia, Eritrea e Libia sono occupate dalle truppe britanniche. Data la loro importante posizione strategica, specialmente per gli inglesi questi non hanno nessuna voglia d'andarsene. Ma non potranno, per ragioni di evidente opportunità, dichiarare apertamente, dicono che sarebbero disposti a cedere le Colonie all'Italia ma che purtroppo hanno promesso al Gran Senso l'indipendenza e che per la Gran Bretagna ogni promessa è debito.

E' ovvio che tale indipendenza sarebbe sul tipo di quella della Transgiordania, dove il Governo può ordinare la costituzione di due versamenti senza chiedere il permesso al Foreign Office.

La Francia invece, non vedrebbe di buon occhio uno Stato indipendente arabo (anche se indipendente, di nome) al confine del suo impero coloniale per l'Africa, che non deriverebbe ai tunisini ed algerini (l'esempio della Libia insegna). Di conseguenza essa è contraria al progetto britannico ed appoggia l'amministrazione fiduciaria all'Italia.

lo scaltamento delle posizioni imperialiste nel Medio Oriente. Questa posizione, conclusiva di conseguenza con quelli che sono gli interessi nazionali dell'Italia in quanto l'U.R.S.S. propugna la concessione delle colonie ex italiane in amministrazione fiduciaria all'Italia.

Ma purtroppo l'ostacolo principale a questa soluzione è dato proprio dall'atteggiamento di De Gasperi che col servilismo agli imperialisti di Wall-Street compromette seriamente ogni iniziativa politica intesa a difendere i reali interessi del paese.

E' inutile che De Gasperi parli di amministrazione fiduciaria dell'Italia nelle sue colonie quando tutta la sua politica storica è in contrasto con questa posizione.

Non si può fare i servi degli Stati Uniti e pretendere nello stesso tempo di difendere gli interessi nazionali italiani.

L'Italia ha in mano delle buone carte nella questione delle Colonie: la necessità degli imperialisti di mantenere le proprie reali intenzioni e l'atteggiamento conseguentemente democratico dell'U.R.S.S. Ma purtroppo, finché non toccherà al Viminale di scendere dal trionfo e a Palazzo Chigi di scendere dalla corona di Conte, sarà ben difficile che gli interessi del popolo italiano prevalgano su quelli dei banchieri.

Il I° Convegno delle Giunte d'Intesa Social-Comuniste Per la lotta contro il fascismo consolidare l'unità delle forze popolari

Il primo Convegno provinciale delle Giunte d'Intesa Social-Comuniste ha registrato un vivo successo. Dunque l'importanza di questo convegno ne diamo un rapido riassunto. Ha aperto la seduta il comp. di Varmo (socio) il quale ha spiegato la funzione della Giunta d'Intesa e precisato l'importanza del patto di unità d'azione per non dividere le forze sane e progressive di un popolo. Ha in seguito preso la parola il comp. Beltrame trattando il tema della lotta contro il fascismo.

Nel maggio del '45 questo fascismo pareva ancora impossibile presso moltissimi: ciò derivava da scarsa preparazione politica e da comprensione falsa del fascismo. L'oratore richiama i primordi del

fascismo come fenomeno di classe contro le classi proletarie. Si tratta di un fenomeno politico che ha favorito solitamente una determinata minoranza capitalistica a danno dei ceti proletari. E' stata scaltata la pianta delle radici con la lotta di liberazione? Evidentemente no, perché sono mancate le sostanziali riforme sociali e ciò per fatti precisi: armistizio; lotta con il fascismo con le leggi del fascismo.

E' avvenuto un fenomeno più grave la Francia, dove l'opinione pubblica tenta di scendere dalla ruota del rosso ha votato per gruppi o forze divise contro il fascismo. Come si lotta contro il pericolo fascista?

Bisogna tener presente come un oligo gruppo di capitalisti italiani manovri costringendo contro il popolo, i ceti medi, i contadini contro la città, dividendo operai e contadini: poi separando, dividendo le forze progressive, favorendo per il momento movimenti ed associazioni nazionali per fatti sentimentali con calunnie e sbandieramento di pericoli.

Perciò dobbiamo fare la manovra inversa, operata dal fascismo. Il P.S.I. conscio dei pericoli fascisti, ha tenuto duro nel patto di unità d'azione dei due partiti proletari.

Ma bisogna attrarre confindini e operai a nostro favore e i ceti medi per isolare i pochi capitalisti manovrieri italiani. Ed eccoci ai comitati di difesa repubblicana, gli sorti qui e là in Italia.

Tali comitati devono essere una unione di tutti i cittadini decisi a lottare contro il fascismo e in primo luogo contro la denuncia all'opinione pubblica di ogni manifestazione fascista; secondo compito, contro dimostrazioni di protesta, manifestazioni squadristiche.

In sostanza due azioni, una morale, preparativa e una concreta nella più vasta coalizione degli uomini amanti della libertà.

Soltanto così avremo dallo stato di guerra finiti i due litiganti non il terzo che gode, ma sono in due a star male: i produttori di bozzoli, che non vedono ricompensate le loro fatiche da parte degli industriali con un equo prezzo del loro prodotto, e i lavoratori che, in conseguenza della crisi nell'industria serica che questo contrasto provoca, restano senza lavoro. Oltre a questo, giocano nella questione un ruolo importante anche certe situazioni particolari che si sono venute creando nel mercato internazionale della seta.

L'America, che assorbiva un tempo gran parte della nostra produzione nazionale, è ora stata di colpo in quanto si è impadronita della produzione giapponese di questi ultimi quattro anni.

L'Inghilterra e la Francia, orientate verso una politica di stretta vigilanza sui consumi, considerando la seta prodotto volontario non hanno per conseguenza, di minuto movimento l'importazione. Una soluzione, sotto questo aspetto, potrebbe ancora essere offerta dai mercati dei paesi orientali, che sono privi di industria serica, ma la politica De Gasperi, di completo asservimento all'imperialismo americano, non vuole orientarsi in questo senso: sono infatti acritiche le reticenze del Governo nel firmare accordi commerciali con quei Paesi, Polonia e Jugoslavia specificamente.

Il signor Tinti, segretario presso la Camera Confederale del Lavoro del Sindacato Tessile, da noi intervistato, ci ha informati che proprio in grazia di questo intervento, è stato possibile ottenere, per le operaie addette all'industria serica, la corresponsione di un mese e mezzo d'integrazione per le disoccupate. Ma questa è solo una minima.

io e nello stato le riforme sociali che aspiriamo.

Bisogna ancora tener presente che il fascismo italiano oggi si appoggia alle forze americane per sostenersi.

In Friuli sono state denunciate le prime forze fasciste: ma nessuno le ha smantellate, né stampa, né uomini denuncianti.

Tali forze sono qui come un'infezione che si può estendere e moltiplicare con un focolaio di provocazione anche sul piano internazionale.

Hanno parlato vari compagni tra i quali il dott. Franceschini Malagnoli da Cividale, rappresentanti di Tarvisio, Codroipo, Sagli, Cave del Predil, Felero i quali denunciano l'attività del fascismo locale.

Prende a parlare quindi il compagno Mario Lizzero che denuncia il pericolo di un sorgere del fascismo sotto forme partigiane. Denuncia inoltre il Governo per la sua natura essenzialmente opposta alle forze proletarie e contraria con le forze fasciste. Le denunce sui fatti precisi fatte alle autorità locali a nulla sono servite. Non ci può perciò essere fiducia negli organi governativi. Occorre quindi che le masse lavoratrici rendano coscienza dei pericoli della situazione per poterli fronteggiare con energia.

Dopo una pausa, prof. Marangoni, prof. Ruffini si uniscono al discorso. Il primo continua in seconda pagina.

Non solo nella storia contemporanea, ma nella storia mondiale di tutta l'umanità campeggia quel grande avvenimento che è stata la Rivoluzione Socialista di Ottobre.

La Grande Rivoluzione Francese impressa al mondo di allora un nuovo orientamento e un nuovo slancio portando al potere una nuova classe: la borghesia.

Ma per vivere e svilupparsi la borghesia aveva bisogno di sfruttare un'altra classe. La rivoluzione Socialista ponendo al potere — per la prima volta nella storia dell'umanità — l'unica classe sfruttata che non ha interesse a sfruttare nessun'altra classe, ha scosso le fondamenta del mondo basato sullo sfruttamento del lavoro umano, sui privilegi dei ricchi, sulla oppressione dei poveri.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

Ma l'importanza della Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

LE RIPERCUSSIONI MONDIALI della Rivoluzione Socialista

Non solo nella storia contemporanea, ma nella storia mondiale di tutta l'umanità campeggia quel grande avvenimento che è stata la Rivoluzione Socialista di Ottobre.

La Grande Rivoluzione Francese impressa al mondo di allora un nuovo orientamento e un nuovo slancio portando al potere una nuova classe: la borghesia.

Ma per vivere e svilupparsi la borghesia aveva bisogno di sfruttare un'altra classe. La rivoluzione Socialista ponendo al potere — per la prima volta nella storia dell'umanità — l'unica classe sfruttata che non ha interesse a sfruttare nessun'altra classe, ha scosso le fondamenta del mondo basato sullo sfruttamento del lavoro umano, sui privilegi dei ricchi, sulla oppressione dei poveri.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

Essa ha dimostrato quale potenza e quale energia possiede e sprigiona la grande massa dei lavoratori quando è organizzata.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

Ma l'importanza della Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

La Rivoluzione Socialista è stata il felice e vittorioso tentativo di un grande popolo per sfuggire al caso ed al disordine capitalistico instaurando un ordine sociale nuovo che sopprime le cause del caos: lo sfruttamento del lavoro umano, l'ineguaglianza economica e l'oppressione delle minoranze nazionali.

La Rivoluzione Socialista di Ottobre non è stata limitata dal popolo russo; la Rivoluzione di prima anni '20 ha avuto avuto un'eco enorme in tutta la storia del mondo, una spinta positiva per le masse popolari di tutti i paesi, Italia compresa.

